

## **Relazione sul Consiglio di Circolo triennio 2007-2010**

Il triennio in cui è stato in carica il Consiglio uscente è stato caratterizzato innanzitutto dal susseguirsi delle varie riforme sulla scuola e questo ha fatto in modo che nello stesso anno scolastico ci fossero classi relative anche a tre diverse riforme: Fioroni – Moratti – Gelmini.

Ovviamente questo ha comportato numerose problematiche organizzative e di gestione.

Questo Consiglio ha fatto i conti anche con i continui e pesanti tagli finanziari, tanto che per la prima volta anche il nostro Circolo ha ritenuto necessario richiedere un piccolo contributo alle famiglie per sopperire soprattutto alle spese inerenti alla stampa di comunicazioni scuola-famiglia, schede di valutazione, etc., questo contributo, che adesso viene richiesto alle famiglie insieme al versamento della quota per l'assicurazione, è purtroppo andato aumentando di anno in anno, pur mantenendo sempre un'entità tra le più basse nel circondario.

Ha fatto poi i conti, soprattutto all'inizio di questo anno scolastico, con i pesanti tagli all'organico, non solo come cattedre, ma anche per quanto riguarda i docenti di sostegno e il personale ATA, questo ha fatto sì che si dovessero prendere decisioni a volte impopolari, ma che sono state sempre prese cercando la soluzione che danneggiasse in minor misura i bambini, il cui benessere ha sempre e continuamente ispirato il nostro lavoro. All'inizio di questo anno scolastico abbiamo dovuto anche prolungare i giorni di frequenza solo al mattino per la scuola primaria dai consueti tre a cinque, proprio per mancanza di docenti.

Mi preme richiamare l'attenzione anche sul fatto che troppo spesso ormai si devono prendere decisioni rivedendo ogni volta le priorità, perché le risorse destinate alla scuola sono sempre più esigue.

In questi tre anni il nostro intento è stato anche quello di cercare di uniformare il tempo scuola, mirando ad una proposta univoca di orario scolastico, pur avendo a disposizione variegata soluzioni preventivate dalla riforma Gelmini; questo perché abbiamo sempre ritenuto che un solo tempo scuola si sarebbe conformato meglio al nostro piano dell'Offerta Formativa ed avrebbe dato eguali opportunità a tutti i bambini. Com'è noto il tempo scuola viene deliberato dal CdC su proposta del Collegio Docenti. Per la scuola dell'Infanzia abbiamo sempre consigliato solo il tempo prolungato, per la scuola primaria invece dopo la riforma Gelmini si è sempre proposto oltre alle 40 ore anche le 27 ore senza mensa. Si sono avute più casistiche: le iscrizioni alle 27 ore sono state talmente poche da non far partire classi a 27 ore, le iscrizioni alle 27 ore sono state sufficienti solo per far partire una classe in un solo plesso. Ad esempio un anno è partita una sola classe prima a 27 ore in De Amicis: i genitori che avevano scelto e ottenuto le 27 ore volevano che fosse attivato il servizio mensa per i loro figli nei giorni in cui era previsto il rientro. I docenti si sono resi disponibili a coprire in qualche modo le ore mancanti, garantendo la mensa alla classe a 27 ore nei giorni di tempo prolungato.

Il nostro Circolo ha una tradizione nel cercare di venire incontro alle richieste delle famiglie, molto spesso facendo anche i salti mortali, purtroppo si è riscontrato che il cercare di accontentare sempre le richieste delle famiglie può ritorcersi a volte contro la qualità stessa che la Scuola può offrire a tutti i bambini.

Nell'anno scolastico 2010-2011 tutte le classi prime funzionano a tempo pieno, anche se l'ufficio Scolastico ci aveva assegnato una classe in meno a 40 ore rispetto a quelle richieste e ci aveva assegnato una classe a 27 ore, ma le richieste per creare una classe a tempo ridotto erano poche. Pertanto per venire incontro alle esigenze della famiglie ancora una volta il nostro Circolo ha dovuto trovare soluzioni alternative, come del resto anche tante altre scuole della nostra provincia, che è stata una delle più penalizzate dai tagli all'organico per questo anno scolastico. Il Collegio dei docenti ha proposto di far partire lo stesso tutte le classi prime a tempo pieno ed il CdC ha convalidato questa scelta perché le docenti della futura Interclasse prima a suo tempo hanno garantito la copertura del tempo scuola a 40 ore pur senza la compresenza e per l'intero ciclo. La mancanza di organico ha portato a dover usare le ore di compresenza per coprire i vari buchi ed in alcuni casi si è avuto uno "spezzatino" di insegnanti che certo non giova alla didattica ed ai bambini.

Ritengo che queste problematiche siano destinate ad aumentare, visto il continuo tagliare in termini di risorse umane e finanziarie, e grande impegno ed energia dovrà spendere questo nuovo CdC per farvi fronte cercando sempre la soluzione che penalizzi in modo minore i bambini e le loro famiglie.

Ad esempio già con le prossime iscrizioni alla classe prima per la primaria potrebbero esserci delle difficoltà, visto che a giugno escono 7 classi quinte di cui cinque a 40 ore e due a 27 ore e sarà molto difficile che ci diano ad esempio una classe in più a tempo pieno rispetto a quelle che escono.

Proprio per tutte queste problematiche legate al tempo scuola abbiamo speso molte energie e discussioni per dare al nostro Circolo dei criteri relativamente alle iscrizioni e alla scelta del tempo scuola e del plesso.

Per tali criteri si rimanda alle relative delibere e al regolamento del Circolo, che abbiamo provveduto a variare in alcuni articoli.

Un'esperienza significativa dei genitori del CdC è stata l'organizzazione di un'assemblea di tutti i genitori delle nostre scuole per confrontarsi sulla riforma Gelmini, e la stesura e l'invio di una mozione, con conseguente raccolta di firme, inviata nel novembre 2008 in primis al ministro Gelmini e per conoscenza agli organi scolastici competenti, che manifestava un chiaro dissenso ed una precisa presa di posizione in merito alla riforma scolastica. Questa iniziativa riscosse un buon successo in termini di presenze all'assemblea e di raccolta di firme. Si ricorda che anche il Collegio Docenti inviò nello stesso periodo agli organi competenti una propria mozione sulla riforma Gelmini per manifestare le proprie perplessità. Quest'ultima, infatti, com'è noto, prevedeva consistenti tagli, che in particolar modo si riflettevano sul tempo scuola e sulle compresenze delle insegnanti. In questi anni stiamo purtroppo vivendo le conseguenze di tali scelte, con pesanti ripercussioni su tutto il mondo scolastico.

Questo Consiglio ha inoltre deliberato il Patto di Corresponsabilità, per adempiere alle direttive del ministero, patto che si è cercato di condividere negli intenti e nella stesura con i rappresentanti dei genitori di classe/sezione.

In questo triennio il CdC ha proposto ed approvato alcune iniziative a sostegno del Centro de Reflexion, Encuentro y Solidaridad Onè Respe che nella Repubblica Dominicana ha realizzato alcune scuole dove bambini che ufficialmente non esistono possono frequentare la scuola, hanno cure mediche e possono mangiare almeno una volta al giorno. L'Associazione italiana che ci ha fatto da tramite in Italia è la onlus Dona un sorriso, che ha sede a Milano, a cui abbiamo sempre devoluto i soldi raccolti in queste iniziative. Avevamo anche un tramite diretto con queste scuole, perché il nostro ex dirigente scolastico oramai in pensione, era spesso presente come volontario in loco ed è stato il primo, quando era ancora dirigente in questo circolo, a intraprendere le prime iniziative a sostegno di questo ente, e dopo ci ha chiesto aiuto per continuare a sostenere questi bambini. Sono a conoscenza che il Collegio Docenti si è già espresso per intraprendere nuove iniziative a sostegno di queste scuole con modalità simili a quelle fin qui intraprese e sono certa che questo CdC proseguirà sulla strada già tracciata.

Tengo a sottolineare che durante questo mandato e anche nel precedente di cui ho fatto parte c'è sempre stata grande collaborazione tra le varie parti coinvolte, il rapporto tra personale della scuola e rappresentanti dei genitori si è sempre basato sul rispetto e sulla fiducia vicendevole, e pur nelle divergenze di opinione si è sempre cercato un dialogo costruttivo che trascendesse anche l'opinione espressa per puro principio per arrivare a soluzioni condivise che tenessero conto del bene comune e se non c'erano alternative, come è ovvio, che favorissero la maggioranza degli utenti finali, che sono i bambini.

C'è stata anche molta collaborazione con la precedente e con l'attuale Amministrazione Comunale, che sono sempre state pronte al dialogo e alla condivisione nei progetti da tali Amministrazioni finanziati. Un pochino più complicato è stato il capitolo Immobili che come è noto sono di proprietà comunale, mentre il nostro Circolo è formato da scuole statali. Questo per la precaria condizione degli immobili che sono certamente vecchi e quindi bisognosi di manutenzioni non solo ordinarie ma anche straordinarie e per quanto gli sforzi dell'Amministrazione Comunale siano stati notevoli, non sempre si è potuto provvedere come sarebbe stato auspicabile, probabilmente anche perché gli stessi Enti Locali hanno subito tagli economici e quindi hanno meno disponibilità di fondi da spendere, e per questo motivo anche gli arredi, argomento che spesso ha sollevato richieste da parte di genitori, non sono del tutto soddisfacenti.

Come è noto l'Amministrazione Comunale eroga dei servizi, oltre alla refezione scolastica, che sono complementari alla scuola: pre e post scuola, servizio di trasporto. Poiché tali servizi spesso vanno a condizionare la scelta delle famiglie sulla scuola a cui iscrivere i propri figli si è richiesto all'A.C. di far coincidere le iscrizioni a tali servizi con le iscrizioni alle classi prime della scuola dell'infanzia e primaria. La tempistica delle iscrizioni non è scelta dalla scuola, ma è imposta da apposite circolari ministeriali, pertanto si rende necessario che sia l'A.C. ad adeguare i suoi termini di iscrizione, speriamo che questo accada con le prossime iscrizioni, perché questa mancanza di sincronia ci ha creato in passato diversi problemi.

Un altro capitolo importante riguarda gli educatori che il Comune mette a disposizione per aiutare i bambini diversamente abili o con problematiche comportamentali riconosciute. Questo servizio purtroppo non sempre è sufficiente a coprire i reali bisogni, anche perché i recenti tagli al mondo della scuola hanno ridotto drasticamente i posti per gli insegnanti di sostegno destinati a questi bambini e pertanto gli educatori del Comune dovrebbero sempre di più sopperire a tale mancanza. Il CdC ha sempre richiesto all'A.C. ogni sforzo possibile in tal senso e penso che questo CdC dovrà fare altrettanto, se non di più.

Mi preme sottolineare come sia importante intrattenere buoni e virtuosi rapporti di stretta collaborazione con la nostra Amministrazione Comunale, sempre però nel rispetto delle relative competenze.

Gli incontri con i genitori rappresentanti di classe/sezione, che come CdC abbiamo promosso, hanno visto una scarsa partecipazione, a parte l'incontro già citato sulla riforma Gelmini, e quindi un altro aspetto che mi preme e mi duole sottolineare è il decadere lento e costante dell'interesse da parte di tanti genitori verso gli aspetti della vita scolastica che non siano di carattere esclusivamente personale e il costante voler mettere in prima posizione l'interesse personale o la questione di principio rispetto al benessere comune. Ma la scuola è prima di tutto una comunità e come tale deve comportarsi.

In questo triennio abbiamo poi ovviamente svolto le attività di ordinaria amministrazione che vanno dall'approvazione del calendario scolastico (che abbiamo sempre tenuto ad approvare e consegnare ai genitori a giugno per il successivo anno scolastico), all'approvazione del bilancio della scuola, alle varie delibere che si rendono necessarie a seconda delle problematiche e dei bisogni della scuola.

Non mi stanco di ripetere che il costante fine del nostro CdC è stato il benessere dei bambini e sono certa che ogni consigliere ha cercato di portare avanti questo incarico nel rispetto di questo fine che ci siamo dati ad inizio mandato. Abbiamo preso le decisioni pensando sempre che fosse quella più giusta per la situazione contingente, ma com'è ovvio, pur in buona fede avremo fatto degli errori o non visto una soluzione ancora migliore....di certo chi non fa non sbaglia e ho sempre pensato che per giudicare il lavoro degli altri occorre sporcarsi le mani con loro.

Per quanto mi riguarda, alla fine di questa duplice esperienza di ben 6 anni nel CdC, come membro della Giunta Esecutiva prima e come Presidente del CdC in questo triennio, posso dire che vedere e vivere la scuola dall'interno mi ha fatto veramente scoprire tanti aspetti che dall'esterno, come genitori, spesso non vediamo nella giusta ottica o non siamo in grado di capire perfettamente e mi ha reso ancora più consapevole di quanto la scuola sia e debba essere importante per i nostri bambini. Mi rivolgo soprattutto a chi sarà il prossimo presidente del CdC e gli dico che questa esperienza ha richiesto un notevole impiego di tempo ed energia, mi ha fatto mettere in discussione ogni volta che si dovevano prendere decisioni importanti per la comunità, mi ha dato anche tanti grattacapi e delusioni, soprattutto quando alcune decisioni e prese di posizione sono state erroneamente interpretate, ma mi ha dato molto in termini di rapporti personali con alcune persone e mi ha dato anche la sensazione di spendere il mio tempo per qualcosa di utile. Scusandomi per gli inevitabili errori commessi, in coscienza posso dire, con i genitori che hanno più strettamente condiviso con me questa esperienza, ovvero i rappresentanti dei genitori nella giunta, che abbiamo fatto del nostro meglio.

Spero che questo Consiglio che si sta insediando lavori bene in piena armonia di intenti ed auguro ad ogni genitore eletto di essere capace, ogni volta che si riunirà in Consiglio, di non pensare al proprio figlio e alla sua classe, condizione imprescindibile per svolgere bene questo importante incarico di rappresentanza negli Organi Collegiali della scuola.

Buon Lavoro

Donatella Frati